

Nota CIG sul Documento per la consultazione 263/2021 SMART METERING GAS: REGOLAZIONE DEGLI OUTPUT E DELLA PERFORMANCE DEL SERVIZIO DI MISURA E DEGLI OBBLIGHI DI FATTURAZIONE- Orientamenti finali

Q1. Si condividono gli obiettivi dell'intervento? in particolare, si riterrebbe maggiormente opportuno perseguire invece l'obiettivo di consentire la raccolta dei dati di misura svincolandosi dalla fine del mese (i.e.: lettura rolling), come discusso nell'ambito del tavolo tecnico del 30 ottobre 2020?

Nessuna osservazione

Q2. Si condivide la tempistica entro cui tutti gli smart meter già installati siano da considerarsi in servizio ai sensi delle direttive recanti funzionalità e requisiti? Si ritiene adeguato il periodo transitorio indicato?

Nessuna osservazione

Q3. Si condividono la frequenza di raccolta della misura per gli smart meter di classe G4 e G6? Si ritiene opportuno prevedere fin d'ora la necessità del dettaglio giornaliero anche per tali calibri?

La previsione di portare l'obbligo di messa a disposizione da 6 giorni lavorativi (che corrispondono almeno a 8 giorni solari) a 4 giorni lavorativi (che in alcuni casi corrispondono a 4 giorni solari) a partire da gennaio 2023 con gli obiettivi esplicitati nella tabella 17 rappresenta un incremento di performance notevole rispetto alla normativa tecnica vigente.

L'attuale serie UNI 11291 prevede infatti uno SLA sulla lettura del dato di fine periodo (lettura di fine mese) di 5 giorni solari con una attesa di esito positivo pari a 85%-90% complessiva nei 5 giorni (1 giorno lavorativo è lasciato al DSO per i processi di verifica dei dati ricevuti dagli smart meter, validazione e comunicazione).

Per quanto riguarda inoltre il dettaglio giornaliero dei consumi si segnala che la serie UNI 11291 in vigore prevede, in conformità alle direttive ARERA, la funzionalità di acquisizione dei dati da parte dello smart meter con dettaglio giornaliero, ma la comunicazione di questo dettaglio non è ottimizzata dal punto di vista dei consumi della batteria.

Q4. Si considera correttamente individuato il periodo di tempo nel quale è possibile rilevare le misure al fine della riconduzione della lettura della fine del mese?

Q5. Si condivide l'orientamento dell'Autorità in materia di frequenza minima di fatturazione?

Nessuna osservazione

Q6. Si condivide l'orientamento di limitare la contabilizzazione dei consumi stimati nel caso di disponibilità della lettura effettiva di fine mese?

Nessuna osservazione

Q7. Si condivide l'orientamento dell'Autorità in materia di messa a disposizione delle misure al SII?

Nessuna osservazione

Q8. *Si condivide l'orientamento in tema di indennizzi automatici nei confronti del cliente finale previsto dall'Autorità?*

Nessuna osservazione

Q9. *Si ritiene opportuno introdurre un tetto massimo agli indennizzi erogabili in ciascun anno civile al singolo cliente finale?*

Nessuna osservazione

Q10. *Si condivide l'orientamento in tema di compensazione alle imprese distributrici dei costi sostenuti per i casi di insuccesso fisiologico della telelettura?*

Nessuna osservazione

Q11. *Si ritiene preferibile che il tasso di insuccesso fisiologico sia determinato in base alla performance effettiva delle imprese, comunque entro un tetto massimo definito dall'Autorità, con un meccanismo più complesso ma che potrebbe incentivare ciascuna impresa al raggiungimento di un livello migliore della media?*

Nessuna osservazione

Q12. *Si condivide l'orientamento in tema di indennizzi automatici nei confronti dell'utente della distribuzione previsto dall'Autorità?*

Nessuna osservazione

Q13. *Si condividono, in particolare, gli obiettivi minimi in relazione alle tempistiche e alla qualità dei dati di misura periodici messi a disposizione dalle imprese di distribuzione con riferimento ai PDR MG e ai PDR MM dotati di smart meter?*

Per quanto concerne gli smart meter G4 e G6 (MM), la diversità degli obblighi di comunicazione in funzione del CA (5000 smc) è un aspetto di carattere commerciale.

Dal punto di vista della normativa tecnica tale differenziazione non è presente e quindi sarà necessario un suo aggiornamento. Inoltre, per gli smart meter che ricadono nella categoria CA >5000 smc, l'utilizzo della batteria non è allo stato attuale ottimizzato per i requisiti specifici applicabili.

Per il parco contatori attualmente in campo, premesso le norme tecniche prevedono la funzionalità di aggiornamento del firmware, come previsto dalle direttive ARERA, l'effettiva efficacia dell'aggiornamento dipenderà da vari fattori (hardware nativo) nonché dalla modalità di comunicazione delle letture (vd spunto S.3).

Q14. *Si condivide l'indennizzo sul rispetto di quanto previsto dal comma 14bis.2 del TIVG con riferimento ai PDR MG?*

Nessuna osservazione

Q15. *Si condividono i valori unitari di ciascun indennizzo?*

Nessuna osservazione

Q16. *Si concorda con la modalità di gestione degli indennizzi che prevede la quantificazione dei medesimi da parte del SII, sulla base dei dati di misura messi a disposizione dalle imprese di distribuzione?*

Nessuna osservazione

Q17. *Si riscontrano criticità con riferimento alle tempistiche prospettate in merito all'entrata in operatività del sistema di indennizzi verso gli utenti della distribuzione? Se sì, motivare.*

Nessuna osservazione

Considerazioni finali

Le osservazioni riportate, portano a considerare la necessità di una rilevante revisione nella normativa UNI 11291 dei requisiti progettuali per aggiornare alle previste nuove disposizioni di ARERA.

Fermo restando la necessità di approfondimenti puntuali, appare evidente che:

- le comunicazioni da smart meter a SAC nei primi giorni del mese dovranno essere infittite;
- i protocolli dovranno essere rivisti e ottimizzati in ottica di raggiungimento dei nuovi obiettivi con metodi che non impattino la durata della batteria;
- l'adeguamento della normativa tecnica (serie UNI 11291), propedeutico alla realizzazione dei nuovi prodotti, richiede un tempo di elaborazione di circa 18 mesi. A tal proposito si evidenzia inoltre, con riferimento ai contatori mass market, che le norme della serie 11291-11 e 11291-12 relative rispettivamente alla tecnologia di comunicazione punto-multipunto (169 MHz) e punto-punto (NB-IoT) devono essere modificate, e quindi pubblicate, parallelamente per evitare distorsioni di mercato.

CIG, a seguito dei necessari approfondimenti specifici come sopra indicati, si rende disponibile ad effettuare nei prossimi mesi ulteriori incontri dedicati con gli uffici di ARERA.

30/07/2021